

Bellezza Scopri se hai davvero bisogno di una dieta pag. 90 ■ **Cosa vuol dire guerra** Quattro donne americane raccontano le loro emozioni pag. 108 ■ **Cambiare casa** Perché si vende a prezzi bassi e si compra a prezzi alti pag. 114 ■ **Sesso** Quella strana voglia di litigare dopo aver fatto l'amore pag. 223 ■ **La salute dei bambini** Curare la varicella con la medicina dolce pag. 238

IL TUO SETTIMANALE PER VIVERE LA VITA AL MEGLIO

16 APRILE 2003 Anno XVI N. 15

€ 1,30

MONDADORI



DONNE MODERNI



Paola Saluzzi



Vizi moderni
Puoi
immaginare
un mondo
senza
telefonino?



George W. Bush pag. 22

Il piacere di uscire
Lavanda, rododendri,
gelsomini: fioriscono
le mostre-mercato pag. 184



■ SPECIALE

**La lingerie per
chi ha 20, 30,
40 anni (e più)**

pag. 48



ZEFA

Via quelle macchie

Compaiono improvvisamente e si accentuano se prendi il sole. Vediamo come farle sparire con l'aiuto del dermatologo

Efelidi sul dorso delle mani. Chiazze di uno strano color caffelatte sul viso, che tu non sai nascondere perché si intravedono anche sotto il trucco. «Una volta le chiamavano macchie di fegato» spiega il professor Antonino Di Pietro, presidente della società di dermatologia estetica Isplad «poi si è visto che il fegato non c'entrava. In realtà dipendono da un abbassamento delle difese della pelle, dovuto all'età. La produzione di melanina (la sostanza che dà colore alla nostra pelle) diminuisce e diventa irregolare: invece di distribuirsi uniformemente si concentra in certi punti e forma quelle antiestetiche macchie». Compaiono con più frequenza nelle persone che hanno la mania della tintarella e, fin da giovani, si sono esposte molto al sole. «Possono però venire anche a chi prende abitualmente alcuni farmaci come diuretici, ansiolitici o sulfamidici» continua Di Pietro. «I loro principi attivi, infatti, sono fotosensibilizzanti: vale a dire che in presenza di luce possono causare una reazione che coinvolge la pelle e la macchia».

■ **Le creme che funzionano.** «Fondotinta e creme protettive non possono fare nulla quando le macchie sono già comparse. Ma aiutano sicuramente a prevenirne la formazione di nuove» continua il professor Antonino Di Pietro. «In ogni caso, si dovrebbe sempre usare un prodotto con filtro protettivo abbastanza alto. Noi dermatologi consi-

gliamo prodotti con un indice di protezione 15». Esistono, poi, speciali cosmetici in grado di attenuare e cancellare le macchie già presenti. Vanno bene quelli che si trovano in profumeria, ma ancora meglio le cosiddette creme dermocosmetiche. Si trovano in vendita in farmacia e sono le più affidabili per la pelle di una persona anziana. In particolare se contengono glabridina o acido azelaico. Due sostanze in grado di sciogliere gli accumuli di melanina rendendo più chiara e omogenea la carnagione. «Ma attenzione» avverte il dermatologo «certe macchie scompaiono dopo aver usato una crema schiarente, ma rispuntano tali e quali alla prima giornata di sole forte: sono quelle più vecchie, con il pigmento molto radicato. In questo caso è bene usare creme protettive a schermo totale. Niente abbronzatura, dunque, ma è l'unico sistema per impedire il ritorno di questo inestetismo».

■ **Il laser.** Per eliminare definitivamente le macchie più resistenti ci sono trattamenti che vengono fatti in ambulatorio da un medico dermatologo o specializzato in medicina estetica. Attualmente viene usato un laser particolare (si differenzia dagli altri per la sua lunghezza d'onda, indicata con una cifra: 532) in grado di "vaporizzare" le concentrazioni di melanina. Un altro metodo è il peeling all'acido glicolico in forte concentrazione (60 per cento) che, esfoliando la pelle, ne uniforma il colorito.

Teresa Lucente

CURA L'ASMA PER TELEFONO

Essere controllati dal medico stando comodamente seduti a casa. Lo possono fare gli ammalati di asma con un apparecchio, il telespirometro, che viene dato loro in uso da speciali centri pneumologici. A Genova è già disponibile presso l'ITMS (Italian Telemedicine System, tel. 010312512) ma presto si troverà anche nelle strutture



CONTRASTO

pubbliche. Il telespirometro, dotato di minicomputer con piccolo monitor, permette di eseguire da soli l'esame del respiro e di trasmetterlo al medico attraverso il telefono. Come? Il paziente soffia nell'apparecchio facendo girare una ventolina che misura la forza del respiro e sul monitor compaiono i dati registrati assieme a un messaggio: "nessun allarme" oppure "telefona al medico".



Molte persone dopo una certa età fanno fatica a leggere i libri. Per loro è uscita una collezione di volumi stampati a caratteri più grandi per facilitarne la lettura. Per informazioni: www.lettura-gevolata.it.